

Accordo per rafforzare Malpensa

Pubblicato: Lunedì 22 Aprile 2002

Malpensa deve volare, deve anzi decollare definitivamente, altrimenti il progetto della più importante infrastruttura italiana finisce qua. Il Governo sale a Milano, dunque, per mettere in calce qualche firma che rappresenti un impegno sicuro, preciso, deciso, a sostenere Malpensa e a farlo diventare il primo, strategico, aeroporto d'Italia. In un Pirellone riaperto fino al decimo piano Regione, Comune, Provincia, Sea, Alitalia e il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi hanno stilato un accordo per rilanciare l'hub di Malpensa ma anche per conservare il ruolo di Linate come punto di collegamento rapido con le destinazioni nazionali ed estere.

Il documento congiunto propone una serie di impegni aggiuntivi che andrebbero nella direzione del comune impegno per lo sviluppo di Malpensa: si parla di infrastrutture più efficienti, di costruzione della terza pista e del terzo satellite da parte della Sea. Il Governo dal canto suo rafforzerà autostrade e ferroviari con 404 milioni di euro (333 per le ferrovie; 71 per le strade). Dato ad Alitalia quel che necessita, a quel punto la compagnia di bandiera dovrà fare la sua parte: potenziare la flotta nei voli su Malpensa e aumentare le tratte intercontinentali ed europee, voli intercontinentali da sedici a diciotto entro il 2003, aerei di lungo raggio da venti a ventidue, maggiore offerta, frequenze settimanali aumentate di circa 50 voli. Il progetto, nel suo complesso, dovrebbe puntare su Malpensa e, nei fatti, nonostante le rassicurazioni, abbassare l'efficienza di Linate.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it